

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Laura Gallizia Vuerich
Tel. 0432/1918046
Email laura.vuerich@arpa.fvg.it

Spett.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione Generale archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare
PEC: dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A.- Rete Elettrica Nazionale
PEC:
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: "Piano di Sviluppo per l'annualità 2019 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale – TERNA" -
Osservazioni preliminari per la fase di consultazione di scoping di VAS

Vs. prot. n. 12225 del 20/02/2020 al prot. ARPA FVG n. 5657 del 21/02/2020

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione resa disponibile su link internet indicato nella nota di Terna di cui all'oggetto, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è costituita dal solo Rapporto Preliminare Ambientale (RPA).

Sul sito internet di Terna sono inoltre stati reperiti i seguenti elaborati:

- Piano di sviluppo 2019;
- Interventi per la connessione alla RTN;
- Avanzamento piani di sviluppo precedenti – Avanzamento Nord Est;
- Sintesi Tabellare in formato elaborabile dei principali dati relativi agli interventi pianificati, agli interconnector e alle merchant lines, dati conformi a quanto riportato nei documenti del PdS 2019.

OSSERVAZIONI

Tenuto conto che il Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (di seguito PdS) viene predisposto annualmente ai sensi del D.M. 25/04/2005 e sue modifiche ed integrazioni (Concessione, come modificata ed aggiornata con Decreto del MiSE 15 dicembre 2010) e dell'art. 36 del D.Lgs. 93/2011, che prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno il Gestore di rete sottoponga per l'approvazione al MiSE il documento di Piano contenente le linee di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

Considerato che il RPA del PdS2019 nell'impostazione e nei contenuti ripropone quanto già riportato nel precedente RPA del PdS2018 sul quale la scrivente Agenzia si è già espressa (vedasi parere ns. prot. n. 26051/2018);

Preso atto di quanto riportato nell'Allegato I al Rapporto Ambientale del PdS2018 in riscontro alle osservazioni sul RPA del PdS2018 fatte dagli SCA datato giugno 2019;

Tenuto conto di quanto riportato nel parere n. 3206 del 06/12/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale riguardo al percorso che accompagna la redazione e approvazione del PdS in termini di VAS *"considerato e valutato che detto percorso prevede la redazione e la presentazione del RPA del PdS dell'anno successivo a quello in corso entro il periodo autunnale per poter chiudere lo stesso entro l'anno antecedente la pianificazione della rete e quindi attivare la consultazione con il RA e la proposta di PdS non appena il CdA di Terna ha adottato il Piano stesso ovvero entro il mese di gennaio dell'anno di pianificazione e quindi poter essere coerenti con le necessità di pervenire ad un parere motivato e alla redazione della successiva Dichiarazione di Sintesi entro l'anno di pianificazione in modo tale che l'Autorità procedente possa approvare il piano entro l'anno di riferimento"*;

Constatato che il PdS Edizione 2019 risulta essere già stato redatto (vedasi <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/rete/piano-sviluppo-rete/archivio-piani-sviluppo>);

Si reputa poco efficace lo scoping di un piano essenzialmente già definito in tutti i suoi aspetti e peraltro afferente ad un'annualità già conclusa. Ad ogni modo si formulano le osservazioni di seguito riportate da includersi nel Rapporto Ambientale (d'ora innanzi RA), il quale dovrebbe accompagnare l'intero processo di elaborazione e approvazione di un piano e interagire con lo stesso.

Data la natura esclusivamente strategica e metodologica che Terna ha voluto dare al RPA, pur ritenendo in generale coerente lo schema di valutazione per tipologie proposto, si ritiene che l'assenza di informazioni sui nuovi interventi e soprattutto sui territori potenzialmente coinvolti, limiti fortemente il contributo che la scrivente Agenzia può fornire in merito. Considerato che i possibili effetti dell'attuazione di un piano sul territorio dipendono e variano a seconda delle specifiche caratteristiche

dell'ambito territoriale interessato si ritiene che una generica descrizione di tipologie di azioni e di effetti, avulsa dalla collocazione territoriale degli interventi, non consenta all'Agenzia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, di adempiere in maniera adeguata/efficace a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (ex art. 5, comma 1, lettera s) e di contribuire quindi a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA in riferimento allo specifico territorio di competenza, limitando pertanto il contributo a osservazioni di carattere molto generale.

Stante la complessità della documentazione di piano, che risulta articolata in più elaborati (Piano di sviluppo, stato di avanzamento annualità precedenti, sintesi tabellare degli interventi, relazioni di monitoraggio anni precedenti), si reputa indispensabile che il futuro RA si presenti come una sintesi strutturata delle diverse informazioni contenute nei singoli elaborati. Un tanto al fine di poter disporre di un quadro complessivo ed esaustivo degli interventi che s'intende realizzare e dei territori interferiti.

Riguardo agli interventi che potrebbero interessare il territorio del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto riportato nel PdS 2019 vi sono:

- l'intervento 250-P "Riassetto rete Caneva Riassetto rete alta tensione e superamento delle derivazioni rigide presenti nell'aria" (vedasi pag. 30 capitolo relativo "Sviluppi Rete sinergici con Rete ex-RFI"), già presente nei precedenti PdS (vedasi parere ARPA-FVG prot. n. 29951/2019 con richiesta di chiarimenti sull'opera in progetto e sul territorio interessato dal riassetto della linea), e a pag. 153 Sviluppo produzione da FER - Interventi su rete di trasmissione in AT (Area Nord-Est);
- l'intervento 256-N "Risoluzione antenna utente Ferriere Nord";
- il progetto di interconnessione tra Italia e Slovenia (Salgareda e Divača);

ai quali si aggiungono diversi progetti di interconnessione pianificati e sviluppati su iniziative private (Redipuglia-Vrtojba, Somplago-Wurmlach, Dekani-Zaule).

Vengono inoltre evidenziate delle criticità sulle porzioni di rete a 220 kV tra Udine e Pordenone e sul nodo di Redipuglia, sul quale confluiscono i flussi di potenza provenienti dalla frontiera Slovena, per la risoluzione delle quali andrebbero esplicitate le modalità di gestione e/o di intervento fornendo maggiori precisazioni, anche planimetriche, sugli interventi in progetto.

Non trovando una trattazione organica con i vari scenari già definiti e in previsione, per quel che riguarda soprattutto la gestione delle connessioni con la Slovenia e più in generale sul tema delle interconnessioni con l'estero (e che potrebbe coinvolgere anche il collegamento con l'Austria ed il nodo di Planais), risulta difficoltoso avere una visione sulle possibili ricadute a livello ambientale sul territorio regionale. Si chiede pertanto che la documentazione di VAS includa uno specifico capitolo dedicato al Friuli Venezia Giulia e alle interconnessioni con l'estero, coerentemente a quanto sopra osservato.

Premesso un tanto nella predisposizione del successivo RA si raccomanda di riportare:

- le risultanze dei monitoraggi dei piani delle annualità precedenti, in accordo con quanto previsto al c. 4 art. 18 del T.U.A. (*"Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono [...]comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*);
- una sintesi dello "stato di Avanzamento Piani di Sviluppo Precedenti" che possa fornire un quadro chiaro ed esaustivo degli interventi di sviluppo già inclusi e valutati nei Piani precedenti ma che hanno effetti anche sull'annualità 2019;
- una chiara esplicitazione dei singoli interventi (nuovi interventi o modifiche/implementazione di interventi programmati nella annualità precedenti) riferiti all'annualità 2019 e della loro localizzazione;
- una valutazione approfondita dei potenziali effetti di ogni singolo intervento, stimati sia a livello di intervento che cumulativi, tenendo in debita considerazione tutti gli interventi che agiscono sul singolo territorio, siano essi di nuova realizzazione, o derivanti da programmazioni passate

ma ancora in fase attuativa/realizzativa, o relativi a progetti di interconnessione merchant-line e delle Connessioni di Utenti di consumo. Pur prendendo atto che questi sono delle iniziative sviluppate da privati e "non rientrano pertanto tra le attività di sviluppo della RTN pianificate da Terna" (vedasi Allegato I al RA del PdS2018) non si condivide la loro esclusione a priori dalla valutazione complessiva degli effetti;

- la descrizione delle possibili azioni di riduzione e mitigazione degli effetti prodotti sia in ambiente marino che terrestre.

Solo in tal modo risulterà possibile comprendere quali siano gli aspetti ambientali e le criticità degli areali interferiti, sia direttamente che indirettamente dalle azioni di piano, ed esprimere le considerazioni in merito agli ambiti territoriali di competenza.

In merito alle aree di tutela ambientale si segnala che nel Friuli Venezia Giulia andranno considerate, oltre ai parchi e riserve naturali regionali, ai siti Natura2000 (ZSC, SIC, ZPS e pSIC), alle IBA (Important Bird Areas) e alle Zone umide di importanza internazionale definite dalla Convenzione di Ramsar, anche le Aree di Rilevante interesse ambientale (ex art. 5 L.R. 43/1996 ss.mm.ii.), i Biotopi (ex art. 4 L.R. 43/1996 ss.mm.ii.) e i prati stabili (ex L.R. 9/2005 ss.mm.ii.). Per il calcolo dell'indicatore territoriale Ist01 "Tutela delle aree di pregio per la biodiversità" andranno pertanto computate tutte le aree di tutela ambientale.

Per quanto concerne l'indicatore Ist04 "Tutela delle reti ecologiche" si segnala che il Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P.R. del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres) ha istituito la Rete ecologica regionale (RER) del Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA21/#id9>).

Riguardo ai dati utili a definire il contesto ambientale all'interno del RA si segnalano quelli relativi al consumo di suolo contenuti nel Report SNPA n. 8/2019 "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2019" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/soilo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>).

Al fine di rendere più concreto ed efficace il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale nella fase di scoping, si raccomanda infine che nei futuri RPA vengano sempre inserite informazioni, quantomeno di massima, riguardo agli interventi proposti (nuovi interventi o modifiche/implementazione di interventi programmati nella annualità precedenti) e agli areali interferiti, come d'altronde fatto per i PdS antecedenti all'annualità 2018, e segnalata la loro eventuale interazione con altri interventi di infrastrutturazione (piani, programmi, progetti) in atto sui medesimi territori. Pare inoltre opportuno vengano trasmessi, oltre al RPA, anche i documenti di piano qualora disponibili.

Distinti saluti.

Il Responsabile della SOS
Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)